

Gandi: «A Bergamo potrebbero arrivare 20 o 30 unità»

«Non escludiamo nulla ma non possiamo decidere noi se otteniamo o no i militari, abbiamo già fatto la richiesta, considerate però che visti i numeri delle altre città a Bergamo potrebbero arrivare tra le 20 e le 30 unità. Rendiamoci però conto che, nel caso in cui dovessero effettivamente essere assegnate, le stesse non potrebbero svolgere un'azione repressi-

va. Si tratterebbe di un'azione positiva, ma non risolutiva: i militari darebbero un senso di maggiore sicurezza». L'assessore alla Sicurezza Sergio Gandi ieri sera in Consiglio comunale ha risposto a un'interrogazione urgente presentata dal capogruppo della Lega Nord Alberto Ribolla. Tra i tanti punti contenuti nel documento la richiesta «da fare con forza al governo di

potenziamento dell'organico delle forze dell'ordine e l'invio dei militari in città», come chiesto nei giorni scorsi anche dalla Lista Tentorio, sempre tramite interrogazione.

Sono tante le richieste del Carroccio sul tema sicurezza, da sempre cavallo di battaglia del capogruppo Alberto Ribolla. Si chiede di potenziare l'illuminazione del centro cittadino, trasformare i presidi fissi istituiti in presidi mobili affinché gli agenti di polizia locale possano effettuare degli spostamenti, un maggiore coordinamento tra le forze di polizia, l'istituzione dei carabinieri o dei poliziotti di quartiere, l'attivazione delle procedure per l'assunzione di nuovi agenti di polizia locale e infine la promozione di un pia-

no straordinario di potenziamento della videosorveglianza cittadina.

L'assessore Gandi risponde a tutti i punti, partendo dall'argomento sensibile, la sicurezza nel centro piacentiniano: «Sono stati destinati 300 mila euro per l'estensione dell'illuminazione in tutta la città, un intervento che viene fatto ogni anno - sottolinea -. In piazza Dante saranno aggiunti dei punti luce, con un potenziamento dell'illuminazione. Inoltre si sta lavorando per favorire la possibilità di gestire la manutenzione delle luci e la loro accensione in modo autonomo, visto che oggi i portici sono legati ad altri edifici vicini. Siamo sensibili al tema».

Dia.No.



La polizia locale durante i controlli serali al Quadrilatero

